



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

**Ragioneria Generale della Regione**

Servizio 2 - Bilancio e Programmazione

Servizio 3 - Bilancio - Fondo Sanitario

e mail: [servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it)  
[servizio.fondosanitario.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.fondosanitario.bilancio@regione.sicilia.it)

Prot. n. 32439

Palermo, li 11-06-2015

CIRCOLARE N. 19

Oggetto: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. Riaccertamento straordinario dei residui.

**AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI**

**ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE**

**AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI  
EQUIPARATI**

**ALLE RAGIONERIE CENTRALI**

e, p.c.

**ALL' ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE**

**ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO  
DELLA REGIONE SICILIANA**

**ALL' UNICREDIT PUBLIC & TERRITORIAL DEVELOPMENT SICILIA  
Cassa Centrale Regione Sicilia**

**LORO SEDI**

La disciplina del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" è applicabile nella Regione Siciliana dal 1° gennaio 2015 in virtù dell'articolo 11 della legge regionale 16 gennaio 2015, n.3.

1  
AB

Nell'ambito della complessa riforma contabile contenuta nel predetto Decreto Legislativo viene disciplinato il **riaccertamento straordinario dei residui**, previsto dal comma 7 dell'articolo 3, quale attività diretta ad adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2014 al nuovo principio della cosiddetta "*competenza finanziaria potenziata*", enunciato nel punto n. 16 dell'Allegato n.1 del D.Lgs. n.118/2011 ed esposto nella Circolare n. 2 – prot 3556 del 26/01/2015 della Ragioneria Generale della Regione.

Tale principio prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, debbano essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Pertanto le Amministrazioni in indirizzo sui residui quantificati al 31 dicembre 2014 ed esposti nel rendiconto dello stesso esercizio finanziario provvederanno al riaccertamento straordinario individuando i residui non sorretti da alcuna obbligazione giuridica, destinati ad essere definitivamente cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione medesima.

Il riaccertamento straordinario dei residui volto ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, deve essere deliberato dalla Giunta regionale nella stessa giornata in cui l'Assemblea Regionale approva il Rendiconto dell'esercizio 2014.

Si precisa che il riaccertamento straordinario dei residui è un unico atto deliberativo (non sono ammessi riaccertamenti parziali), obbligatorio e deve essere effettuato nel rigoroso rispetto delle modalità e della tempistica di cui al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, punto 9.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La medesima Delibera di Giunta provvede anche alla determinazione delle variazioni del bilancio già approvato (iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto, adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare, reimpegno e riaccertamento delle somme reimputate, applicazione della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo). Alla suddetta Delibera di Giunta devono anche essere allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. redatti dalla ragioneria Generale delle Regione a seguito delle indicazioni pervenute da ciascun ramo di Amministrazione competente, riguardanti la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere negli esercizi contemplati nel bilancio triennale, e la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da utilizzare anche come parametro di riferimento per la quantificazione dell'eventuale maggior disavanzo.

Le suddette operazioni contabili saranno generate con degli automatismi a seguito dell'adozione della predetta Delibera di Giunta.

Si precisa che sono esclusi dal riaccertamento straordinario i residui derivanti dal perimetro sanitario cui si applica già dall'esercizio finanziario 2014 il titolo II del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ed ii. ed i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto.

Come dettagliatamente specificato al punto 9.3 del citato “Principio applicato della competenza finanziaria”, il riaccertamento straordinario dei residui è articolato nelle attività di seguito rappresentate:

- 1) **eliminazione definitiva** dei residui attivi e passivi al 31/12/2014, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo passivo eliminato in via definitiva, in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura (finanziato da prestito, da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi, da trasferimento vincolato a specifica destinazione, da entrata vincolata a specifica destinazione dall’ente, da entrate libere). Inoltre non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati o disimpegnati prima del riaccertamento straordinario;
- 2) **eliminazione dei residui attivi e passivi** cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, **destinati ad essere reimputati** negli esercizi successivi in relazione all’individuazione delle relative scadenze. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ed ii.;
- 3) **determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell’entrata** dell’esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per quella in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo, e nella **rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015** a seguito del riaccertamento dei residui. Al riguardo si pone in evidenza che, nelle more del riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 riguardanti il suddetto Fondo Pluriennale dell’esercizio 2015 sono pari a zero;
- 4) **determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nella spesa**. In sede di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, dovranno essere rappresentate le quote della *“spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibile nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell’obbligazione formalmente costituita”*, con apposita indicazione del loro ammontare, che costituiranno una componente del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017;
- 5) **individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione** al 1° gennaio 2015;

- 6) **determinazione dell'accantonamento** al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della competenza finanziaria, al punto 3.3 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.e ii.;
- 7) **variazioni del bilancio di previsione annuale 2015, del bilancio pluriennale 2015-2017** e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ed ii., in considerazione della cancellazione dei residui al fine di consentire la reimputazione dei residui cancellati. Le variazioni dovranno inoltre consentire:
  - a. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e spesa degli esercizi successivi;
  - b. l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
  - c. l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
- 8) **ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese**, eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014, e reimputate agli esercizi 2015 e successivi;
- 9) **rideterminazione dei residui all'1 gennaio 2015 in corso di gestione**, corrispondenti alle somme liquide al 31 dicembre 2014. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui, pertanto, non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Il complesso procedimento del riaccertamento straordinario dei residui richiede la determinazione certa del valore dei residui passivi e pertanto sarà assolutamente necessario procedere al blocco della gestione degli stessi. Pertanto a partire dal **15 giugno 2015 non sarà più consentita l'immissione al sistema informativo di titoli di spesa e Ordini di Accreditamento in conto residui.**

Inoltre sarà necessario procedere alla **riduzione automatica degli ordini di accreditamento trasportati** dal 2014 al 2015 e di quelli **emessi nel corso dell'anno 2015 in conto residui**. Al riguardo saranno emanate apposite istruzioni operative sugli adempimenti da porre in essere per garantire la conclusione di tali adempimenti in tempi brevi. Pertanto, completate le operazioni del riaccertamento straordinario, gli OO.AA. ridotti dovranno essere riemessi sulla competenza con riferimento agli impegni reimputati. Si precisa, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'articolo 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 non si procederà più negli anni successivi al trasporto degli ordini di accreditamento.

Per ulteriori indicazioni riguardanti il riaccertamento straordinario dei residui si rinvia a quanto pubblicato nella sezione del Riaccertamento straordinario dei residui del sito Arconet della Ragioneria Generale dello Stato (<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>).

  
4

Di seguito si riportano le istruzioni operative per l'intera attività da compiere in sinergia tra codeste Amministrazioni, le Ragionerie Centrali ed i Servizi Bilancio della Ragioneria Generale della Regione.

In considerazione della notevole mole di lavoro da porre in essere in tempi ristretti, si raccomanda e si chiede cortesemente ai Dirigenti Generali la massima collaborazione con particolare attenzione all'organizzazione dell'attività degli uffici, alla presenza del personale impegnato nell'attività di riaccertamento ed all'apertura pomeridiana in tutti i giorni della settimana per consentire l'accesso ai locali al personale delle Ragionerie centrali. Inoltre, si rende necessario procedere tempestivamente all'emissione dei titoli di spesa in conto residui per tutte le partite liquidabili, dando istruzioni ai Funzionari delegati intestatari di aperture di credito, affinché emettano tutti gli ordinativi di pagamento supportati da documentazione giustificativa completa. La Ragioneria Generale della Regione assicurerà il supporto con il personale dei Servizi Bilancio e delle Ragionerie Centrali.

Al fine di procedere all'analisi delle singole partite, per la predisposizione della documentazione necessaria per l'adozione dell'apposita Deliberazione della Giunta regionale, le Ragionerie Centrali a partire **dal 12 giugno 2015** trasmetteranno ai "referenti per il riaccertamento straordinario dei residui", formalmente incaricati con nota da ciascun Dirigente Generale e/o Dirigente di uffici equiparati, i tabulati, che potranno essere stampati tramite apposita funzionalità del sistema informativo della "**Gestione Bilancio – Ragionerie**" (Inquiry/Riaccertamento Straordinario Residui passivi e attivi) relativi ai:

1. residui attivi, contenenti, oltre i dati identificativi della partita da esaminare, l'importo del residuo al 31.12.2014, l'importo aggiornato alla data della distribuzione del tabulato a seguito dalle variazioni apportate agli accertamenti nel corso del 2015 e degli incassi alla medesima data;

Per ogni residuo attivo, codeste Amministrazioni dovranno specificare se trattasi:

- a) di somme residue esigibili al 31.12.2014 da mantenere nei residui;
  - b) di somme da eliminare definitivamente in quanto non correlate ad obbligazioni giuridicamente perfezionate o per le quali non sussiste più la ragione del credito;
  - c) di somme da reimputare agli esercizi 2015 e successivi, anche oltre il 2017, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui si prevede verrà a scadere la relativa obbligazione;
2. residui passivi (per la spesa corrente quelli derivanti dagli impegni assunti nel 2014, per la spesa in conto capitale quelli degli impegni di provenienza 2013 e 2014 e impegni imperfetti) con l'indicazione dei dati identificativi della partita da esaminare, dell'importo del residuo al 31.12.2014, dell'importo aggiornato con le variazioni apportate ed i pagamenti effettuati entro la data di consegna dei tabulati;

Per ogni residuo passivo, codeste Amministrazioni, anche in considerazione della tipologia di impegno, dovranno specificare se trattasi:

GS AS

- a) di somme residue liquidabili al 31.12.2014 da conservare nella gestione dei residui;
- c) di somme da eliminare definitivamente in quanto non correlate ad obbligazioni giuridiche perfezionate. Le partite eliminate confluiranno nel risultato di amministrazione e saranno destinate secondo la fonte di copertura individuata nell'apposito campo del suddetto tabulato;
- b) di somme corrispondenti a gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui al comma 7 dell'articolo 3 del D.Lgs. 163/2006 (impegni imperfetti), che si prevedono esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi anche al 2017, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui si prevede saranno esigibili;
- d) di somme da reimputare agli esercizi 2015 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione.

I Dipartimenti regionali e gli uffici equiparati distribuiranno, **entro il 16 giugno 2015**, ai Dirigenti responsabili della gestione delle entrate e delle spese i tabulati, che dovranno essere riconsegnati inderogabilmente alle Ragionerie centrali, debitamente compilati e firmati dal vertice amministrativo, **entro il 26 giugno**.

**Fino al 7 luglio 2015**, il personale delle Ragionerie centrali procederà all'immissione sull'apposito applicativo informatico dei dati riportati nei tabulati compilati, in presenza del referente o di altro soggetto incaricato dal Dirigente Generale del competente Dipartimento, che in tal modo potrà dirimere eventuali dubbi interpretativi sulla compilazione del tabulato o incongruenze sulle imputazioni ed eliminazioni delle somme rispetto ai valori complessivi dei residui da riaccertare.

Gli importi dei residui rilevabili al sistema informativo potranno essere difforni da quelli dei tabulati forniti, in quanto terranno conto degli incassi e dei pagamenti effettuati nel tempo intercorso per l'esame.

Il rispetto puntuale delle scadenze sopra fissate consentirà al Dipartimento Bilancio e Tesoro la predisposizione tempestiva degli atti da sottoporre alla Giunta regionale per la deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui nei termini su menzionati, che si ipotizza potrà avvenire **entro il 18 luglio 2015**, ed il rapido ripristino della normale funzionalità dei sistemi informativi, al fine di contenere al minimo il rallentamento dell'attività amministrativa.

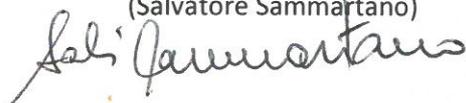
Le Ragionerie Centrali, nonché il personale del Dipartimento Bilancio (Servizio 2 – Bilancio e Programmazione, Servizio 3 – Bilancio Fondo Sanitario, Servizio 4 – Tesoro e Servizio 5 – Vigilanza) presteranno massima collaborazione e supporto alle Amministrazioni tramite il referente individuato da ciascun Dipartimento e ufficio equiparato.

 6

Si ricorda che è stata istituita apposita casella di posta elettronica [armonizzazione.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:armonizzazione.bilancio@regione.sicilia.it) cui potranno essere indirizzati quesiti e richieste di chiarimenti.

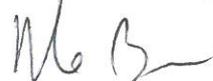
Si confida nella massima collaborazione di tutti gli uffici regionali per consentire il compimento di ogni fase del processo del riaccertamento straordinario dei residui.

IL RAGIONIERE GENERALE  
(Salvatore Sammartano)



L'ASSESSORE DELL'ECONOMIA

(Alessandro Baccei)



Il Dirigente del Servizio 3 Bilancio Fondo Sanitario  
(Rita Patti)



Il Dirigente del Servizio 2 Bilancio e Programmazione  
(Gloria Giglio)

